

Sabato 26 Gennaio 2008

BUSSOLENGO. Sarà presentata il 10 febbraio

■ Una monografia su Luigi Motta, grande scrittore
Romanziere d'avventura amato come Verne e Salgari

In occasione della premiazione del premio nazionale «Una pagina d'amore», XXV° concorso letterario nazionale per opere inedite di prosa e poesia, giunto alla venticinquesima edizione, sarà presentata la monografia dedicata al letterato più famoso di Bussolengo: Luigi Motta, scrittore di avventure, a cura di Claudio Gallo e Paola Tiloca, edito dalla Biblioteca Civica, dal Comune di Bussolengo e da Perosini editore.

L'evento, organizzato dall'assessorato alla Cultura, in occasione dell'Antica Fiera di San Valentino, è in calendario domenica 10 febbraio alle 16 nel teatro parrocchiale.

Il volume traccia un ritratto della figura e dell'opera di Luigi Motta attraverso un viaggio nelle biblioteche e negli archivi editoriali in cui sono conservate le carte del narratore di Bussolengo.

La monografia sul popolare scrittore, affermatosi nei primi decenni del Novecento seguendo le orme di Emilio Salgari, contiene numerosi saggi tra cui quelli di Paola Azzolini, Giuseppe Bonomi, Gianfranco de Turre, Ferdinando Montresor e Giovanna Spagarino Viglono.

«È una grande emozione rendere omaggio alla memoria di questo nostro illustre concittadino, a cinquant'anni dalla sua morte, con una pubblicazione di questo livello», spiega il sindaco Alviano Mazzi.

«Luigi Motta è stato nella prima metà del '900, accanto a Emilio Salgari, il più noto e celebrato romanziere d'avventura d'Italia. Di questo noi bussolenghesi dovremmo esserne fieri. Motta ha conosciuto una fama quasi analoga a quella di Salgari ma anche di Verne e di Boussenard, i più famosi scrittori del genere in Europa; fu stimato da Puccini, da Mascagni, da Leoncavallo e da altri personaggi illustri dell'epoca».

«Questo libro», prosegue il sindaco, «ci riporta indietro nel tempo, ai ricordi, alle letture dell'adolescenza e alla sorprendente scoperta che i fantastici racconti che leggevamo da ragazzi e che tanto ci appassionavano, li aveva inventati e scritti un nostro compaesano, un nostro vicino di casa».

«Questa monografia è un riconoscimento doveroso al più illustre scrittore di Bussolengo», sottolinea Mazzi.

Il sindaco auspica una forte valorizzazione dell'opera di Luigi Motta: «La sua memoria è stata smarrita per qualche tempo e molti ignorano che sia esistito uno scrittore bussolenghesi di nome Luigi Motta, autore di un centinaio di romanzi d'avventura. Questa monografia, anche se non basterà a cancellare gli anni di ingiusto e immeritato oblio, servirà almeno a rievocare la memoria e a rimetterlo in luce. L'amministrazione comunale di Bussolengo, che ha già intitolato la biblioteca e una via del paese allo scrittore, appoggerà senz'altro ogni iniziativa che contribuisca alla rivalutazione e alla conservazione della sua memoria». Sono in vista quindi nuove iniziative. L.B.